

Sicilia

Milazzo Il presidente della Commissione sanità all'Ars risponde alle critiche sulla rimodulazione del "Fogliani"

Laccoto: più posti letto all'ospedale

Sarà potenziato l'organico del pronto soccorso. Niente centro per ustionati

Andrea Italiano
MILAZZO

Le vere criticità presenti nell'ospedale di Milazzo restano quelle del Pronto soccorso, più volte denunciate. Ne ha parlato l'on. Giuseppe Laccoto, presidente della commissione sanità della Regione siciliana nel corso dell'incontro nell'aula consiliare con gli amministratori locali. Ed ha preannunciato i primi interventi ed una sua prossima ispezione al nosocomio "G. Fogliani" di villaggio Grazia. Intanto ha dato notizia dell'assunzione di 2 nuovi medici per il pronto soccorso, il cui organico in atto conta - ha spiegato - 12 sanitari, più un capo medico, oltre al personale infermieristico, assicurando che chiederà al direttore sanitario la destinazione ad altri reparti per i medici che non possono assicurare la reperibilità.

Per il resto, la dettagliata relazione fatta da Laccoto per mettere a fuoco la reale situazione del nosocomio mamertino, ha permesso di riscontrare come si tratti di un presidio ospedaliero che nel piano di rimodulazione beneficia dell'aumento di posti letto. Infatti, dai 148 posti letto (122 per acuti e 26 per lunghe degenze), previsti prima del piano di rimodulazione ospedaliera, nel 2010 se ne contavano 188, «e con la legge 5 è stata posta particolare attenzione anche alle zone che sono a rischio ambientale». A tal fine - ha detto Giuseppe Laccoto - è stata costituita una sottocommissione per dare adeguata risposta ai territori di Milazzo e della Valle del Mela. Poi ha spiegato che la Neurologia è stata trasferita a Barcellona «perché lì si vuole incentivare il polo medico ed arriverà anche la risonanza magnetica



Il Pronto soccorso dell'ospedale di Milazzo in una foto d'archivio. Il suo potenziamento al centro di un acceso dibattito nel civico consesso

ca che manca, mentre Milazzo sarà polo chirurgico». Quindi un accento a seguire agli acquisti di un mammografo e di un angiografo, che è apparecchio importantissimo ai fini dell'indagine per avere l'emodinamica, di un ecografo, al prossimo bando di gara per l'eliosoccorso e cottimi per altri appalti. «La commissione ha lavorato per una riforma qualificata con 54 punti che prevedono obiettivi da raggiungere nel triennio, puntando anche alla prevenzione».

Per quanto riguarda le liste di attesa, Laccoto ha annunciato che è prevista l'informatizzazione dei presidi ospedalieri. «Per dare certezza sui tempi di attesa, ci sarà una scheda sanitaria obbligatoria». Il deputato di Brolo ha

poi detto che saranno incrementate le strutture di riabilitazione, c'è poi un piano per malati terminali e per cure particolari che incideranno sul territorio. Infine, detto della ricostituzione nell'ospedale di Milazzo dell'unità complessa di rianimazione, le assicurazioni date al manager dell'Asl 5, Salvatore Giuffrida, che dal primo luglio saranno presenti nel piano di rimodulazione e riqualificazione: urologia, oncologia e dermatologia. Numerosi gli interventi critici, supportati da alcune recenti istanze sindacali. Rispondendo, Laccoto ha confermato che «Il presidio di Milazzo è al centro del percorso sanitario». Infine l'assicurazione che i numeri dati ed i riferimenti forniti

sono frutto della riconsiderata pianta organica e del decreto assessoriale pubblicato, e che con il nuovo corso della sanità in Sicilia è stata privilegiata la politica di rientro da una situazione finanziaria al collasso. Interventi che hanno evitato il commissariamento, come avvenuto in altre regioni. Riassumendo, l'on. Laccoto ha confermato che nella nuova pianta organica per Milazzo si prevede un incremento di posti letto. Sono poi previsti in day ospital 6 posti con 2 medici; un altro medic o e 1 infermiere per l'oncologia, c'è la disponibilità e l'impegno da parte di Laccoto per la camera iperbarica «mentre non posso dire - ha aggiunto - che si farà il Centro grandi ustioni».

Parlando delle cliniche private, con riferimento al decreto regionale, Laccoto ha detto che «è stato bloccato perché non era passato in commissione sanità».

Infine non poteva mancare un espresso riferimento alla presenza nel comprensorio di problematiche ambientali. Laccoto ha evidenziato la necessità di un osservatorio epidemiologico che metta in evidenza le criticità. Fatta propria anche la richiesta di rendere operativo e trasparente il Registro oncologico. «I dati saranno pubblici» per poter intervenire in un'area ad elevato rischio ambientale. Le assicurazioni di Laccoto saranno sottoposte ora alla verifica dei fatti. L'attenzione sull'ospedale non si allenta. ◀



Una recente manifestazione a difesa del "Cutroni Zodda"

Ospedale Barcellona Domani al S. Vito Riunione congiunta dei tredici Consigli ricadenti nel Distretto

Saverio Vasta
BARCELLONA

I Comuni del distretto socio-sanitario D28 fanno quadrato a difesa dell'ospedale Cutroni Zodda di Barcellona. Una riunione congiunta dei 13 consigli comunali è stata convocata per domani alle 17 presso l'Auditorium di San Vito «per discutere e approvare un ordine del giorno condiviso quale ulteriore iniziativa di difesa del diritto alla salute».

Si concretizza così la proposta emersa alcuni giorni fa nel corso dell'ultimo incontro tra i rappresentanti del comitato civico pro-ospedale e alcuni sindaci dei Comuni del distretto. In quell'occasione, constatata l'assoluta assenza di risposte concrete da parte degli organi della Regione siciliana, ripetutamente interpellati dalle comunità locali nel contesto delle iniziative promosse a difesa del Cutroni Zodda, il presidente del Distretto Carmelo Navarra (sindaco di Mazzarrà Sant'Andrea) e i primi cittadini di Barcellona e Castoreale Candeloro Nania e Salvatore Leto si erano impegnati a coinvolgere gli altri sindaci del distretto, le giunte e i consigli comunali in

un unico consesso informale da tenersi in un locale idoneo a ospitare centinaia di partecipanti.

In un primo tempo si era pensato al Palalberti, ma poi la scelta del sindaco Nania e del presidente del consiglio Crinò è ricaduta sull'auditorium di San Vito. Crinò, intanto, ha scritto nuovamente all'assessore regionale Massimo Russo e al presidente della Commissione sanità Giuseppe Laccoto, chiedendo un incontro urgente insieme ai capigruppo consiliari in modo da fare chiarezza sul futuro dell'ospedale Cutroni Zodda.

«Il nostro presidio - si legge nella nota - viene giorno per giorno scippato dei suoi reparti, quelli che restano vengono penalizzati non garantendo il personale e gli strumenti per poter lavorare: si veda l'attivazione di Neurologia non supportata dalla risonanza magnetica». Una situazione di disagio recentemente richiamata dal comparto sanitario dell'Ul che ha evidenziato come la riduzione degli interventi e il depotenziamento del "Cutroni Zodda" sta creando un clima di sfiducia, indirizzando di fatto gli utenti verso strutture sanitarie private. ◀

Milazzo Esortazione del direttore di "Famiglia Cristiana" nell'incontro dell'Itis «I giovani devono riprendersi il diritto alla vita»

Mario Basile
MILAZZO

"I giovani devono tornare ad essere protagonisti della propria esistenza, aprendosi al mondo con spirito partecipativo, senza subire le scelte né la vita". È il messaggio di speranza lanciato alle nuove generazioni da Don Antonio Sciortino, direttore responsabile di Famiglia Cristiana, protagonista del convegno dal tema "I nostri giovani tra sogni e bisogni", tenutosi all'ITIS "Majorana".

Presenti all'incontro anche l'assessore alle Politiche Sociali, Massimo D'Amore, e il presidente della Teso, Felice Oteri, entrambi concordi nel sottolineare l'impegno sociale che ha da sempre contraddistinto Don Sciortino. Parole di elogio spese anche dal

dirigente scolastico dell'ITIS, Stello Vadalà, che ha evidenziato la longevità professionale del direttore alla guida di Famiglia Cristiana, riconoscendogli una serenità di opinione, che è peraltro espressione del suo giornale. Dalle parole di Don Sciortino è arrivato un puntuale resoconto della condizione giovanile, attraverso l'analisi dei principali capi di imputazione che hanno portato ad uno scadimento dei valori insiti nell'etica cristiana. «Più che colpevolizzare i giovani, bisognerebbe puntare il dito contro determinati stili di vita che gli adulti trasmettono alle nuove generazioni, disseminando macerie dal punto di vista etico-morale - ha affermato Don Sciortino -. Il nostro non è un Paese a misura di giovani, se pensiamo che al Sud



Don Antonio Sciortino

un giovane su tre è senza lavoro, e di conseguenza senza speranza né futuro. Viviamo in un periodo di stagnazione economica ed etica, che disgrega non solo il Paese, ma anche le coscienze».

Parla da sacerdote Don Sciortino, con l'animo dell'uomo di Chiesa, ma al tempo stesso affonda con parole frutto della sua esperienza di giornalista e di osservatore della realtà quotidiana. «C'è una scarsa attenzione nei confronti della famiglia, autentico capitale umano, sociale ed economico, in passato braccio alleato della scuola, a sua volta ormai ridimensionata nel riconoscimento pubblico - ha dichiarato -. Bisogna ripartire da queste due istituzioni, che rappresentano le fondamenta della formazione e dell'educazione dei ragazzi». ◀

Milazzo La strada davanti al Duomo sarà riaperta

MILAZZO. Via Medici e piazza 25 Aprile, due opere che da tempo sono fruibili alla cittadinanza ma che soltanto da pochi giorni risultano ufficialmente collaudati. Gli uffici comunali infatti recependo l'input dell'amministrazione, che in buona sostanza non poteva programmare alcun intervento concreto (ad esempio prevedere la sosta a pagamento nel parcheggio di piazza 25 Aprile) hanno proceduto a definire i collaudi, eseguiti dall'arch. Antonino Gitto e dopo le risultanze tecnico-amministrative, hanno completato l'iter delle due opere. Adesso occorrerà prevedere la destinazione d'uso. Per la via Medici, tramontata l'ipotesi di una riapertura, che qualcuno aveva ipotizzato, il sindaco con proprio provvedimento ha disciplinato gli eventi che possono essere realizzati (tagliate le iniziative pubblicitarie e politiche), mentre per piazza 25 Aprile, appare certo che nel nuovo progetto di mobilità urbana integrata, rappresenterà la principale area di sosta per chi arriva dall'asse viario, sempre col sistema delle strisce blu.

Novità in arrivo anche per piazza Duomo. Il sindaco Pino recentemente ha manifestato l'intenzione di riaprire la strada che ha diviso a metà via Cumbo Borgia per migliorare la viabilità d'accesso al teatro Trifletti e il collegamento con la via XX Settembre. ◀

Brevi



LE UNITÀ MILITARI POTRANNO ESSERE VISITATE NEL PORTO DI MILAZZO

Ecco tre gioielli della Marina

Da domani sino a lunedì tre unità militari impegnate nella scuola comando navale sosteranno nel porto di Milazzo. Si tratta delle navi "Fenice", "Orione" e "Sfinge", due corvette e un pattugliatore che rimarranno ormeggiate al prolungamento del molo foraneo e potranno essere visitate dalla cittadinanza. Definiti gli orari di visita. Sabato dalle 10,30 alle 12,30. Domenica dalle 10,30 sino alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Gli equipaggi delle tre navi forniranno informazioni ai visitatori. Venerdì alle 10 il sindaco Pino accoglierà i comandanti a palazzo D'Amico. Successivamente assieme al comandante del porto Marcello Calandrino effettuerà una visita di cortesia a bordo delle unità militari. Le tre navi svolgono normalmente operazioni di vigilanza pesca e di controllo dei flussi migratori nel canale di Sicilia, ma vengono anche impiegate per la formazione dei futuri comandanti delle navi della Marina Militare.

BARCELLONA

Arrestato per furto al supermercato

I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato all'interno di un supermercato, perché colto in flagranza di reato, un uomo di 46 anni di Barcellona. Si tratta di R. C. il quale secondo una segnalazione avrebbe asportato alcuni beni e merci e, poiché incensurato, ha avuto applicati gli arresti domiciliari nell'attesa del processo col rito direttissimo. (L.o.)

GUALTIERI SICAMINÒ

Attivato il wi-fi su tutto il territorio

ATTIVATO grazie alla tecnologia Wimax dell'operatore Mandarin, il servizio di banda larga wireless. Si tratta di una innovazione lanciata dall'operatore siciliano in quei comuni che hanno difficoltà a essere raggiunti in maniera tradizionale per tipologia di territorio o ridotto numero di abitanti. Il prossimo comune tirrenico che sarà interessato da tale innovazione sarà Condrò.

Milazzo Dalla guida in stato d'ebbrezza al possesso di sostanze stupefacenti Quindici denunciati in controlli sul territorio

MILAZZO. Ben 15 persone sono state denunciate dai carabinieri nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio. A finire nei guai soprattutto automobilisti segnalati per guida in stato di ebbrezza. In particolare due automobilisti di 25 anni di Milazzo, a seguito del test effettuato con l'etilometro, sono stati trovati con un tasso alcolemico superiore a quello previsto dalla vigente normativa. Ai due è stata ritirata la patente. Altri due invece sono stati sorpresi privi dei titoli di guida, perché mai conseguiti o ritirati

dal prefetto. Tre persone sono state poi denunciate per violazione degli obblighi imposti dall'autorità giudiziaria. I tre sono stati sorpresi il primo, nell'abitato di Milazzo nonostante l'obbligo di dimora a Falcone. Il secondo, detenuto agli arresti domiciliari, è stato invece sorpreso fuori dal proprio domicilio, mentre il terzo, non ha ottemperato alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale. Denunciata anche una donna per che in possesso di circa tre grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina". Sem-

pre per droga, detenzione di hashish sono finiti nei guai altri sei giovani. Deferite pure due donne per accattonaggio. Sono state sorprese mentre impiegavano le proprie figlie minori (di 6 e 7 anni), a chiedere l'elemosina nei pressi di un esercizio commerciale. Tre rumeni invece sono stati denunciati per aver aggredito per futili motivi un proprio connazionale provocandogli lesioni giudicate guaribili in 7 giorni.

Denunciato anche il titolare di un esercizio commerciale di Roccavaldina per aver smalti-

to su un argine del torrente Bagheria, in assenza delle prescritte autorizzazioni, rifiuti provenienti dalla propria attività commerciale.

A Lipari invece i militari della Motovedetta hanno sottoposto a controllo un'imbarcazione che, all'esito di approfonditi accertamenti è risultata essere provvista di un contrassegno di identificazione falso, nonché di documentazione di bordo anch'essa falsa. Per tale motivo, il titolare dell'imbarcazione da pesca è stato segnalato all'autorità giudiziaria. ◀ (g.p.)